

Perché non bisogna sollevare una persona che ha avuto un incidente?



Perché l'incidente potrebbe aver provocato un danno alla colonna vertebrale; se si cerca di far muovere la vittima, si rischia di sollecitare ancora di più la colonna, con un peggioramento del trauma che potrebbe portare alla paralisi. Ricorda: se vedi una persona che sta male, la legge - oltre che il dovere morale - ti obbliga a prestare il primo soccorso e, se necessario, a chiamare il numero 112 per un soccorso specializzato.



1 IL PRIMO SOCCORSO

A tutti noi può capitare di dover soccorrere una persona che ha avuto un incidente o un malore. Bisogna allora intervenire con il **primo soccorso**, che è l'insieme delle azioni da fare in situazioni di emergenza, mentre si attende l'arrivo di personale specializzato.

È nostro dovere di cittadini prestare soccorso, ma per prima cosa dobbiamo **garantire la nostra sicurezza**: per esempio, in caso di incidente stradale si deve indossare il giubbotto catarifrangente ad alta visibilità, per segnalare la propria posizione agli automobilisti, e bisogna sempre indossare guanti di

lattice - o quello che si ha a disposizione per proteggere le mani - prima di toccare ferite che sanguinano (Figura 1).



Figura 1 In ogni intervento di primo soccorso è fondamentale innanzitutto proteggere sé stessi.

2 LA CATENA DELLA SOPRAVVIVENZA

Chi presta il primo soccorso deve poi eseguire tre azioni fondamentali, che formano la cosiddetta **catena della sopravvivenza** e non richiedono competenze specialistiche.

- 1. Valutare le condizioni del paziente (Figura 2)** e, in particolare verificare se è *cosciente* (risponde a domande? Guarda nella direzione di chi gli sta parlando?), se *respira* e se *il suo cuore sta battendo*. Inoltre bisogna cercare di capire che cosa sia successo prima che la persona stesse male. Per esempio: è caduta? Si è ustionata? Ha ingerito sostanze chimiche?
- 2. Chiamare il numero di emergenza 112** (o 118 in alcune province) o chiedere a qualcuno che si trova nelle vicinanze di farlo. A chi risponde al telefono è importante dare tutte le informazioni in modo preciso, spiegando in particolare dove ci si trova e quali sono le condizioni del paziente. Il personale che risponde al telefono invierà i soccorsi specializzati e darà indicazioni su quello che si deve fare in attesa del loro arrivo.
- 3. Attendere l'arrivo dei soccorsi specializzati** e nell'attesa stare vicino al paziente e

tranquillizzarlo. Se non si conoscono le manovre specifiche di primo soccorso, è bene non muovere il paziente dalla posizione in cui si trova e non dargli né da bere né da mangiare.



Figura 2 I tre controlli per valutare le condizioni del paziente.

3 IL DEFIBRILLATORE

Ti sarà certamente capitato di vedere dispositivi come quello della foto qui a fianco in alcuni luoghi pubblici come le piazze, le scuole o le stazioni. Si tratta di **defibrillatori automatici da esterno (DAE)**, cioè apparecchiature che sono in grado di generare scariche elettriche che possono salvare pazienti che hanno avuto un **arresto cardiaco**.

Il nostro cuore è un muscolo che si contrae per pompare il sangue verso tutti i distretti del nostro corpo. Come tutti i muscoli, il cuore per contrarsi deve ricevere un impulso nervoso, una piccola scarica elettrica. Alcune fibre nervose del cuore, chiamate *pacemaker*, generano l'impulso e mantengono il ritmo costante di **contrazione cardiaca**. In certe situazioni però il cuore smette di battere: si ha allora un **arresto cardiaco**, una condizione molto pericolosa che può portare alla morte in breve tempo.

Per far ripartire il battito del cuore bisogna intervenire con manovre specifiche di massaggio cardiaco o fornire al paziente una **scarica elettrica**.

Il defibrillatore serve proprio a questo: genera un impulso elettrico per far ripartire il cuore, che così ricomincia a battere con il suo ritmo normale.

I **defibrillatori automatici** sono in grado di rilevare automaticamente se è necessario erogare la scarica elettrica al cuore del paziente; per questo

Come si usa il defibrillatore automatico?



1. Prendi il defibrillatore e accendilo.
2. Collega i cavi delle piastre adesive al defibrillatore e poi attacca le piastre al torace del paziente.
3. Aspetta che lo strumento analizzi il ritmo cardiaco del paziente.
4. Se il monitor indica di effettuare la scarica, premi il pulsante SHOCK.

motivo sono installati nei luoghi pubblici e in caso di necessità li può usare anche chi non ha avuto una formazione specifica.

FISSA I CONCETTI IMPORTANTI

- 1 Qual è la corretta sequenza della catena della sopravvivenza?**
 - A Chiamare il 112 - valutare le condizioni del paziente - attendere i soccorsi
 - B Valutare le condizioni del paziente - chiamare il 112 - attendere i soccorsi
 - C Attendere i soccorsi - chiamare il 112 - valutare le condizioni del paziente
 - D Chiamare il 112 - valutare le condizioni del paziente - attendere i soccorsi
- 2 L'acronimo DAE significa:**
 - A Dispositivo Ausiliario di Emergenza
 - B Dispositivo Automatico di Emergenza
 - C Defibrillatore Automatico da Esterno
 - D Defibrillatore Automatico di Emergenza

APPLICA I CONCETTI

- 3 In caso di arresto cardiaco il rischio di morte aumenta del 10% per ogni minuto che passa dopo il malore. Secondo te perché allora è importante installare il maggior numero possibile di defibrillatori nei luoghi pubblici?**
.....
.....
.....
- 4 Entri in casa di un amico e lo trovi sdraiato a terra con evidenti segni di folgorazione: ha un asciugacapelli in mano, c'è acqua sul pavimento e la sua pelle è ricoperta da ustioni. Che cosa devi fare prima di avvicinarti per valutare le sue condizioni?**
.....
.....
.....